

INDIRIZZI TEORICI DELLA
PSICOTERAPIA
ANNO 2016

IL RAPPORTO JUNG –FREUD
ATTRAVERSO LA CORRISPONDENZA E
L'AUTOBIOGRAFIA

Dott.ssa L. Di Stefano

IL NOME DI JUNG È TALMENTE LEGATO A QUELLO DI FREUD SIA NELLA PERCEZIONE POPOLARE CHE IN CAMPO STORICO CHE È DIFFICILE RIFLETTERE SU UNO SENZA NOMINARE L'ALTRO.

Ma la divisione tra i due fondatori ha promosso e insieme inibito in profondità la crescita dei due campi

Tutti i commentatori concordano sul fatto che il periodo della loro unione ha segnato un'epoca cruciale nello sviluppo istituzionale e teorico della psicoanalisi e di quella che poi sarebbe diventata la psicologia analitica.

Tale argomento è un problema di partenza che ha lasciato un'impronta duratura su entrambe le scuole.

OLTRE ALLO SCONTRO PERSONALE TRA I DUE UOMINI VI ERA UN'AMPIA DIVERGENZA CULTURALE

- ❖ Freud aveva una formazione nel campo della biologia e le sue teorie sull'inconscio nascevano da un background neurofisiologico
- ❖ Jung, invece, era profondamente influenzato dalla filosofia continentale specialmente dal pensiero di **Leibniz** sulle “percezioni inconsce” e poi dalle “rappresentazioni oscure” e dalla “cosa in sé” di **Kant**, dalla “tendenza del materiale inconscio a fluire in forme piuttosto definite” di **Schopenhauer** e infine dalle idee espresse da **Nietzsche** nel *Così parlò Zarathustra*.

TALI DIFFERENZE FURONO UNO DEI MOTIVI CHE PORTARONO PRIMA ALLA LORO UNIONE E POI ALLA ROTTURA, BEN CHIARITA NEL CARTEGGIO JUNG/FREUD NEL PERIODO CHE VA DAL 1906 AL 1913.

- ❖ il rapporto tra i due grandi maestri è sin dall'inizio caratterizzato da un dissenso sostanziale che continuerà per tutto l'arco della loro produzione teorica configurandosi come una sorta di confronto tra ideologie. Il dissenso si viene a configurare come dimensione "ombrosa" costantemente presente nel rapporto Jung-Freud prima, durante e dopo il loro rapporto personale.
- ❖ Contrariamente a Freud che non nominerà più Jung dopo la loro rottura quest'ultimo invece tornerà sempre nei suoi scritti al maestro. Nell'autobiografia troviamo gli stessi toni emotivi della corrispondenza giovanile all'inizio della sua esperienza psicoanalitica.
- ❖ IN TAL SENSO IL CONFRONTO CON L'OMBRA PUÒ DIVENIRE MATRICE CREATIVA DI UN DIALOGO PRODUTTIVO CHE NON FINISCE MAI, ALL'INTERNO DEL PIÙ AMPIO PERCORSO INDIVIDUALITIVO

In RSR Jung riferisce come sin dall'inizio della sua carriera psichiatrica fosse molto stimolato dagli studi di **Breuer, Freud e Janet**. Gli furono grandemente d'aiuto per la **COMPRESIONE DELLE MANIFESTAZIONI DELLA SCHIZOFRENIA** le tecniche freudiane dell'analisi ed interpretazione dei sogni.

- ❖ Sin dal **1900** aveva letto la Traumdeutung libro che inizialmente (a 25 anni) non riusciva a comprendere e che dovette mettere da parte. (nel 1939 nel suo saluto a Freud parlerà del libro come di un'opera che ha fatto epoca, il più audace tentativo di rendersi padrone degli enigmi della psiche inconscia . Per noi giovani psichiatri d'allora era una sorgente di illuminazione per i colleghi più vecchi, oggetto di derisione)
- ❖ **1903** Jung riprende la Traumdeutung scoprendo un'interessante legame con le sue idee in particolare lo affascinava il meccanismo di **RIMOZIONE** perché sovente lo aveva incontrato nei suoi esperimenti associativi.
- ❖ Se dunque sin dall'inizio Jung riconosceva in atto lo stesso meccanismo in opera nelle patologie nevrotiche d'altra parte appare sin dall'inizio più scettico riguardo al contenuto della rimozione che per Freud era legato al trauma sessuale

1906: anno di inizio del rapporto tra Jung e Freud. Jung difende Freud al convegno di Monaco e poi inizia con lui una lunga corrispondenza durata fino al 1913. Il primo contatto personale avviene per corrispondenza.

- ❖ Jung invia a Freud le sue ricerche sull'associazione verbale e Freud lo ringrazia vedendo in essi una conferma delle sue concezioni psicoanalitiche. Tale studio è perfetto per gli intenti di Freud di dare una scientificità alle sue teorizzazioni e cura delle malattie mentali. Egli cita il lavoro di Jung in *Diagnostica del fatto e psicoanalisi*, in particolare utilizza ampiamente il **termine complesso**.
- ❖ In un crescendo di reciproche idealizzazioni i due uomini attivano dinamiche psichiche che travalicano la semplice complicità teorica, trasformando la loro corrispondenza in un importante documento sui fermenti della neonata psicologia del profondo.
- ❖ Jung in questi anni appare interessato a progettare la sua carriera universitaria e in quegli anni Freud non era molto amato nel mondo accademico del tempo, anzi ogni relazione con lui era un fattore screditante. (vedi pag. 189 RSR). Jung dovette insomma superare una crisi di coscienza schierandosi dalla sua parte.

SIN DALLE PRIME LETTERE PERÒ SI EVIDENZIANO **NETTI CONTRASTI E PERPLESSITÀ TEORICHE**, CIÒ INFATTI CHE ATTIRA JUNG SONO LE CONCEZIONI PSICOLOGICHE GENERALI ELABORATE DA FREUD MENTRE ESTRANEA RIMANE LA TEORIA SESSUALE

- ❖ **1907**: Jung invia a Freud il suo libro *Psicologia della dementia praecox*. Libro che non aveva riscontrato grosso successo in ambito accademico e che invece fu ben accolto da Freud.
- ❖ Freud vi troverà un esplicito riferimento alle sue concezioni in particolare per quel che concerne la possibilità di dare un significato al materiale delirante a partire dall'interpretazione onirica. Ma riconoscerà anche una certa autonomia e originalità di pensiero soprattutto relativamente alla nozione di complesso a tonalità affettiva.
- ❖ Nello stesso anno in Marzo si incontreranno di persona a Vienna. Conversarono per 13 ore di seguito (RSR pag. 190).

ANCHE QUI JUNG ESPRESSE LE SUE PERPLESSITÀ SULLA TEORIA SESSUALE MA COME SI EVINCE DALLE LETTERE SI NOTA UNO SFORZO DI ENTRAMBI A COMPORRE E SUPERARE LE DIFFERENZE DI CULTURA E PERSONALITÀ. TUTTO CIÒ PER IL BENE DELLA NASCENTE PSICOANALISI.

- ❖ elemento soggiacente alle discussioni teoriche, pratiche, lodi, rimproveri è l'interesse per la sopravvivenza e crescita del movimento psicoanalitico. Freud grazie a Jung e alla scuola di Zurigo poteva uscir fuori dall'isolamento Viennese creando le premesse per una diffusione delle sue idee a livello internazionale.
- ❖ L'affetto paterno e l'attaccamento (suo devoto collega, stimatissimo collega, suo cordialmente devoto) che Freud sviluppò verso Jung non erano del tutto spontanei e disinteressati: **aveva trovato infatti il suo successore a capo del movimento psicoanalitico e per di più non ebreo.**
- ❖ Jung era dal suo canto interessato ad una ideologia che forniva un senso alle sue idee e ricerche. E nonostante le reticenze iniziali si buttò a capofitto nella causa psicoanalitica collaborando anche praticamente con Freud per l'approfondimento e diffusione del movimento.
- ❖ Molte lettere vertono sull'organizzazione di congressi, riunioni, associazioni, riviste e pubblicazioni varie, sui rapporti con i membri interni al gruppo e con professionisti esterni interessati alla psicoanalisi.

1906-1908

SUL PIANO PERSONALE SONO ANNI CARATTERIZZATI DALLA DEFERENZA DI JUNG VERSO FREUD E DAL DESIDERIO DI QUEST'ULTIMO DI PORTARE JUNG DAL SUO PUNTO DI VISTA

I temi principali di questo periodo sono

- ❖ difesa della psicoanalisi dagli oppositori
- ❖ problema della scelta della nevrosi
- ❖ ruolo della teoria sessuale
- ❖ psicosi e suoi rapporti con l'isteria

Entrambi sembra che si rendano conto delle differenze e divergenze ma sono disposti a collaborare (9J pag. 13/14, 11F pag.17/18,19 e 3F pag. 5).

Se integriamo le lettere alla produzione teorica vediamo che Jung nella prefazione al libro *Psicologia della dementia procox* (pag. 11/12) dice :

“La lealtà nei confronti di F non significa, come molti temono, una incondizionata sottomissione ad un dogma; si può benissimo conservare un giudizio indipendente. Se io per esempio riconosco i meccanismi complessuali del sogno e dell'isterismo, ciò non significa affatto che io attribuisca al trauma sessuale infantile l'importanza decisiva che Freud evidentemente vi annette; altrettanto poco che io ponga la sessualità così fortemente in primo piano o che le attribuisca addirittura l'universalità psicologica che Freud postula, come sembra, sotto l'impressione della parte comunque importantissima che la sessualità ha nella psiche. Per quanto riguarda la terapia freudiana, nel migliore dei casi essa è una delle alternative possibili, e forse non offre sempre ciò che teoricamente ci si aspetta da essa. Tuttavia tutte queste sono cose secondarie, e scompaiono completamente di fronte ai principi psicologici la cui scoperta è il più grande merito di Freud e a cui la critica presta poca attenzione”.

A QUEI TEMPI NON SI ERANO ANCORA CONOSCIUTI ERANO DUE PROFESSIONISTI CHE LAVORANDO CIASCUNO NEL PROPRIO CAMPO ERANO GIUNTI A CONCLUSIONI SIMILI SULLA NATURA DELLA PSICHE E DEL DISTURBO MENTALE. CIÒ CHE È ACCADUTO IN SEGUITO SEMBRA LEGITTIMO ALLA LUCE DI QUESTE AFFERMAZIONI.

- ❖ questi sono gli anni in cui l'entusiasmo per la causa comune farà dimenticare o sottovalutare ad entrambi le divergenze. Anche rispetto alla teoria della sessualità sembra che Jung si sforzi di comprendere ed accettare le teorie del maestro (17J pag. 25) che lo vede già come suo successore (18F pag. 28).
- ❖ Per tutto il 1907 le lettere sono occupate dal confronto sui temi della paranoia, autoerotismo, rimozione della libido, rapporti tra psichiatria e psicoanalisi e descrizione di casi clinici.
- ❖ Per ciò che riguarda i temi della mitologia e della religione fino al 1908 è più Freud che ne sottolinea l'importanza per la psicologia del profondo che non Jung (106F pag. 182) il quale si appoggia alla mitologia per difendere il simbolismo sessuale freudiano dalle accuse. In questo campo che anni dopo la base della loro battaglia, Jung e Freud sono d'accordo mentre restano in disaccordo resta sempre alto nel campo dell'occultismo e dei fenomeni paranormali.

1908

- ❖ si organizza il I Congresso di psicoanalisi a Salisburgo.
- ❖ Viene fondata la rivista di psicoanalisi (Annuari per lo studio della psicoanalisi e psicopatologia)
- ❖ Viene fondata la Società Psicoanalitica di Vienna.
- ❖ L'amicizia Freud/Jung si rinsalda e le lettere sono intestate con "caro amico" e Jung prega Freud "di avere un'amicizia non fra uguali ma come padre e figlio" (72J) mentre Freud ne fa definitivamente il suo successore (106F pag. 181)
- ❖ Il dibattito teorico verte sempre sui temi della libido, della sessualità, dei rapporti tra isteria e dementia procox e sulla teoria delle nevrosi.
- ❖ Alla fine dell'anno Jung comunica a Freud il suo interesse per l'importanza del padre nel destino dell'individuo; quest'ultimo non può che essere molto interessato e contento condividendo con lui il caso del piccolo Hans

1909-1912

QUESTO PERIODO È DETERMINANTE PER LA MATURAZIONE DELLE IDEE JUNGHIANE CHE DIVERGENDO SEMPRE PIÙ DA QUELLE DEL MAESTRO PORTERANNO INSIEME AL DISSIDIO AL LIVELLO PERSONALE ALLA ROTTURA DEFINITIVA DEI RAPPORTI ALL'INIZIO DEL 1913.

Tre principali filoni di studi che pian piano allontaneranno sempre più i due.

- ❖ **Teoria della libido.** Aggrega tutte le riflessioni che partendo dalla clinica (delle nevrosi e delle psicosi) e usando il modello energetico di interpretazione mirano a costruire una teoria possibilmente unitaria della malattia mentale. Ne fa ampiamente parte il dibattito tra libido e sessualità
- ❖ **Importanza del padre nella crescita dell'individuo.** Si parla di complesso paterno a vari livelli, compreso quello del rapporto personale tra Freud e Jung. Pur mantenendo la centralità di tale dimensione in Simboli della trasformazione Jung sposterà il fuoco sull'importanza della madre con l'immediato dissenso freudiano
- ❖ **Studi sulla mitologia e religione** soprattutto da parte di Jung mentre Freud ne accenna soltanto.

- ❖ JUNG PUBBLICA SUL PRIMO VOLUME DEGLI ANNUARI UN ARTICOLO SUL COMPLESSO PATERNO
- ❖ DAL TITOLO *L'IMPORTANZA DEL PADRE NEL DESTINO DELL'INDIVIDUO*
- ❖ CONFERMA E SOSTIENE LE IDEE FREUDIANE INCLUSA L'IMPORTANZA DELLA SESSUALITÀ E L'ESTENSIONE DELLE DINAMICHE PSICOLOGICHE INDIVIDUALI ALLA STORIA DELL'UOMO E DELLE RELIGIONI.
- ❖ FREUD CHE ANCORA NON AVEVA USATO IL TERMINE “COMPLESSO EDIPICO” (COSA CHE FARÀ NEL 1910) ERA ANCORA ALLA RICERCA DI UN COMPLESSO CENTRALE (129F PAG.219).

- ❖ Se confrontiamo però quest'edizione con quella del 1949 vediamo come Jung eliminò tutti gli accenni alla sessualità nell'infanzia, accentuò l'importanza della madre come altrettanto fondamentale nello sviluppo dell'individuo, introdusse la teoria degli archetipi e l'uso della mitologia (di esempi simili ne troviamo molti)
- ❖ Nelle lettere dei primi mesi del 1909 si parla spesso di materiale relativo all'infanzia: Jung sta osservando direttamente sua figlia Agathli e comunica le sue scoperte a Freud

IL 1909 È L'ANNO IN CUI JUNG ANDRÀ A VIENNA CON LA MOGLIE DOVE INCONTRERÀ FREUD PER LA SECONDA VOLTA.

Durante la visita avranno luogo interessanti fenomeni che serviranno da pretesto per parlare di occultismo.

- ❖ Argomento scottante e che li troverà sempre in disaccordo.
- ❖ In RSR Jung riferisce: a causa di pregiudizi materialistici respinse in blocco tutti questi problemi come assurdi e lo fece nei termini di un così superficiale positivismo che mi trattenni a fatica dal rispondergli aspramente. (RSR pag. 197 e lettera 139 F pag 235)

IN QUEST'ANNO JUNG COSTRUISCE LA CASA A KUSNACHT E LASCIA DEFINITIVAMENTE IL BURGHOLZLI PER INIZIARE L'ATTIVITÀ PRIVATA. SI OCCUPA PRINCIPALMENTE DEI PROBLEMI DI METAMORFOSI DELLA LIBIDO NELLA DEMENTIA PRECOX.

- ❖ Freud è preoccupato perché Adler si sta allontanando da lui e perché la corrispondenza con Jung non è puntuale come un tempo.
- ❖ Invia a Jung il caso dell'uomo dei topi (nevrosi ossessiva). Complesso paterno, e sessualità infantile sono di nuovo centrale nelle lettere ma anche la mitologia: i ricordi di infanzia vengono trattati come analoghi alle leggende dei popoli sulle proprie origini.
- ❖ Freud pone l'accento sulla realtà storica che soggiacerebbe alla formazione del mito cosa che continuerà a sostenere in Totem e Tabù cercando nell'antropologia e nell'etnologia la concreta realtà dell'Edipo da porre a fondamento della civiltà.

A SETTEMBRE DEL 1909 FREUD, FERENCZI E JUNG GIUNSERO IN AMERICA DOVE ILLUSTRARONO LA TEORIA E IL METODO PSICOANALITICO ALLA CLARK UNIVERSITY

- ❖ Jung presentò una conferenza dal titolo *I conflitti psichici del bambino* frutto dell'osservazione della figlia. Questo lavoro sancisce il suo essere psicoanalista e Freud ne appare orgoglioso. Anche questo lavoro come quello sul padre sarà revisionato con l'introduzione della teoria degli archetipi
- ❖ Il viaggio inizia Brema dove i tre si incontrarono per proseguire insieme e qui avvenne il famoso svenimento di Freud provocato indirettamente da Jung (secondo la sua opinione in RSR) interessato ai cadaveri delle paludi di uomini preistorici e alle mummie delle cantine della città. Freud appariva molto infastidito da questo interesse e si arrabbiò tanto esageratamente che a tavola mentre parlavano di tale argomento svenne. In seguito disse a Jung che questo parlare di cadaveri significava che **AVEVA DESIDERI DI MORTE NEI SUOI CONFRONTI.**

Il viaggio durò 7 settimane ed ogni giorno analizzavano i propri sogni.

- ❖ Jung ebbe dei sogni molto importanti ma Freud non li comprendeva. Inizialmente Jung non lo criticava, lo considerava sempre come una persona più anziana, esperta e matura e si sentiva come un figlio, poi accadde qualcosa.
- ❖ Freud fece un sogno e Jung lo interpretò alla meglio poi disse che avrebbe potuto fare meglio se avesse conosciuto alcuni particolari della vita privata del maestro. A queste parole Freud disse “**non posso mettere a repentaglio la mia autorità**”. Ma scrive Jung la perse proprio in quel momento: Freud poneva l'autorità personale al di sopra della verità!

Un altro particolare importante del viaggio riguarda un sogno o forse dovremmo dire **IL SOGNO DI JUNG** (pag. 201RSR), in quanto si riferiva all'esistenza di un inconscio collettivo.

- ❖ Freud fu interessato principalmente ai due teschi, incitando l'allievo a scoprire il desiderio in relazione ad essi.
- ❖ Jung sapeva perfettamente dove Freud voleva arrivare :A chi vuole augurare la morte?, provava una violenta resistenza per un'interpretazione del genere ma non osava contrapporsi ne provare a parlare del proprio pensiero avendo paura di perdere l' amicizia . Così disse “mia moglie e mia suocera” e Freud ne fu sollevato.
- ❖ Jung comprese che Freud di fronte a tali sogni era disorientato e cercava riparo nella sua dottrina. Il sogno invece era la risposta ad una serie di interrogativi che Jung si poneva (su quali premesse si fonda la psicologia di Freud? Il suo esclusivo personalismo in che rapporto sta con le premesse storiche.)

Il sogno era importante perché:

- ❖ Rappresentava una specie di diagramma di struttura della psiche umana, la condizione in cui era allora la coscienza di Jung con in più le integrazioni inconsce fino ad allora acquisite :un presupposto di natura impersonale. (RSR pag. 202).
- ❖ Questo sogno fu un preludio a Simboli della Trasformazione e in esso concepì l'idea di inconscio collettivo.

- ❖ Questo è un periodo magico del rapporto Freud Jung ma al ritorno dall'America iniziano sempre più le divergenze di interessi.
- ❖ Nella prima lettera di Jung a Freud in questo periodo egli riferisce di star leggendo libri sul simbolismo, archeologia e mitologia (RSR era come se mi trovassi in un fantastico manicomio e cominciassi a trattare ed analizzare tutti i centauri le ninfe, gli dei e le dee del libro di Creuzer come se fossero i miei pazienti) e Freud risponde (158F pag. 273/274)

- ❖ Per Freud la mitologia e la religione erano due campi tra gli altri nei quali cercare una conferma alle proprie teorie in vista di una psicoanalisi applicata, infatti non vi si dedicò in particolare. E anche Jung inizialmente si volse alla mitologia per arrivare a padroneggiare i contenuti e non tanto i meccanismi psicologici di base che erano quelli Freudiani. Freud aveva già detto tutto quando aveva equiparato mito e sogno.
- ❖ In questo periodo l'interesse di Jung per il mito va di pari passo con quello sui deliri e sintomi dei pazienti psicotici. Egli era interessato all'esperienza clinica per un senso di incompletezza nello spiegare i fenomeni psicotici alla luce della teoria freudiana delle nevrosi

- ❖ Tra novembre e dicembre del 1909 il carteggio verte soprattutto sulla mitologia (170 J pag. 300). Ma insieme a questo interesse Jung coltiva sempre più quello per la teoria della libido. E' il periodo in cui comincia a occuparsi di nuovo di dementia precox non parlando più di tossina e apparentemente accettando la teoria sessuale ma in modo non chiaro. Infatti la teoria della tossina gli permetteva diversamente da quella sessuale di spiegare perché insorgesse la dementia e non l'isteria. Chiede aiuto e spiegazioni a Freud .
- ❖ Nel frattempo Jung si occupa da qualche tempo delle fantasie di una giovane ragazza americana Miss Miller che erano state pubblicate dal suo amico Flournoy negli Archivi di psicologia. Fu subito colpito dal carattere mitologico di tali fantasie e “agirono come un catalizzatore sulle idee che disordinatamente si erano andate ammucchiando in me”(RSR).

1910/1911

JUNG NON PRODUCE NULLA DI NOTEVOLE FINO A ST MENTRE FREUD HA UN INTENSA ATTIVITÀ (LEONARDO, CASO SCHREBER).

- ❖ **1910** II Congresso psicoanalitico a Norimberga e fondazione dell'Associazione psicoanalitica internazionale di cui Jung è eletto presidente
- ❖ Terzo incontro a Monaco. Continua il dissidio con Adler, Stekel e Bleuler che si allontaneranno nel 1911.
- ❖ Nella corrispondenza Jung continua a parlare del suo interesse per la mitologia, ormai ha letto talmente tanto da riuscire ad avanzare alcune ipotesi: legando il conflitto individuale alla dimensione mitica e parlando di pensiero logico e fantastico (175J pag. 310 e 181J pag 321).
- ❖ Freud farà di questo scritto di Jung la base del suo importante saggio *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico* pubblicato nel 1911 ma concepito nei giorni in cui Jung gli aveva inviato il suo lavoro e come si evince dall'epistolario (199F pag.357 e 205F pag.370) non nascondendo di aver subito l'influenza delle concezioni junghiane. Lo scritto di Jung cui ci riferiamo era il primo nucleo di ST ed è evidente l'intreccio e lo scambio di idee tra i due.

- ❖ Certamente la distinzione tra processo primario e secondario è alla base della successiva distinzione tra principio del piacere e principio di realtà ma è certamente la riflessione di Jung, anche se partita da premesse molto diverse (la mitologia e non la psicofisica) ad influenzare Freud che nel suo scritto collega lo sviluppo delle funzioni psicologiche (attenzione, esame di realtà, nevrosi) con l'origine della fantasia, la base del sentimento religioso, la funzione dell'arte, cercando anche di spiegare come si articola il suo dualismo pulsionale.
- ❖ Anche nel successivo Caso del presidente Schreber (1910) Freud si troverà a considerare lo stesso problema teorico relativo al problema del rapporto tra libido, sviluppo individuale ed evoluzione della società civile.

- ❖ Jung nelle lettere oscilla da espressioni del tipo “al momento mi cullo nel piacere quasi autoerotico dei miei sogni mitologici...ho spesso l'impressione di essere penetrato da solo in una terra straniera e di vederci cose straordinarie che nessuno ha mai veduto prima “(186J)
- ❖ a informazioni più precise su temi della sua ricerca come la simbologia di Cristo collegata a Mithra o l'incesto, il modello dell'eroe (196J) mentre in altre lettere ancora diventa addirittura misterioso (224J pag. 408).
- ❖ Nel frattempo Freud si occupa di Leonardo e del Libro di Schreber dove ritroviamo uniti i filoni della teoria della libido, del complesso paterno e della mitologia. Egli tributa a Jung un grosso riconoscimento nel postscritto per il suo contributo mitologico

- ❖ Quando Jung legge le bozze del caso Schreber esprimerà il suo rammarico perché non sta contribuendo allo sviluppo della psichiatria preso com'è dagli studi mitologici e sarà solo nella seconda parte di ST in cui discuterà criticamente questo caso.
- ❖ Nel frattempo Freud dopo questa pubblicazione si occuperà di religione e mito quasi a preparare una risposta immediata a ciò che intuiva stesse elaborando Jung.
- ❖ L'analisi di questo caso è interessante perché mostra come lo scambio di idee tra i due era più profondamente centrato sull'essenza della malattia mentale e su questo si intravede un chiaro dissenso.

- ❖ Freud conferma il dualismo pulsionale, Jung parla di conflitto all'interno della stessa libido.
- ❖ Jung si sofferma sul processo naturale di sviluppo psicologico dell'individuo, sulle trasformazioni della libido come appaiono proiettate nel simbolismo mitologico universale, nei sogni, deliri e prodotti artistici. Freud considera la proiezione solo come meccanismo di difesa e la mitologia come deposito di immagini basate sui conflitti originari dell'essere umano che costellano il cammino verso la civiltà.

- ❖ Il problema di Freud che Jung mette in discussione è come continuare a sostenere un dualismo pulsionale quando nella paranoia sembrerebbe che sia in azione un'unica libido. Gli elementi più evidenti non erano quelli sessuali ma umiliazioni e sconfitte sociali e l'omosessualità avrebbe rivelato una dimensione autoerotica che precedeva l'amore oggettuale.
- ❖ Dunque secondo Jung era naturale far coincidere l'investimento libidico con l'interesse in generale e non solo sessuale che può ritirarsi dal mondo.
- ❖ A ciò Freud risponderà “ Questi sono problemi che noi ci troviamo ancora del tutto impotenti e impreparati a rispondere. Diverso sarebbe se potessimo prendere le mosse da una ben fondata teoria delle pulsioni. Ma in verità non disponiamo di alcuno strumento di questo genere”.

1911

- ❖ si apre con una lettera di Jung che annuncia che il suo nuovo lavoro è in fase di ricopiatura e che gli causa delle fantasie difensive all'idea di una possibile critica da parte di Freud.
- ❖ Questi risponde (231F pag. 417) rasserenandolo e parlando anche di una risoluzione rispetto alla rottura con Adler. Leggendo la corrispondenza si può notare in questo periodo un sottile gioco di allusioni, pressioni sottili e giustificazioni che alla luce di ciò che accadrà in seguito spiegano come entrambi considerassero come molto pericoloso il terreno in cui si stavano muovendo. Sul piano personale è un anno molto irrequieto per entrambi
- ❖ Freud rischia un avvelenamento da gas, ha problemi in famiglia, piccoli e grandi incidenti, Adler Stekel e Bleuler se ne vanno definitivamente dalla società psicoanalitica

- ❖ Honegger si suicida
- ❖ Jung è sempre più in disaccordo con Freud sul tema della mitologia tanto che la moglie Emma inizia una corrispondenza segreta con lui per cercare di mediare la questione.
- ❖ Freud e Jung si incontrano a Kusnacht e poi vanno insieme al III Convegno di psicoanalisi a Weimar in settembre
- ❖ Nella prima parte dell'anno la corrispondenza mostra discussioni teoriche approfondite sul simbolo, le fantasie inconsce e la fantasia in genere come formazione naturale e funzione creativa individuale, sul rapporto tra essa e la dementia procox, sulla possibilità di incitare i malati alla produzione di fantasie latenti, tenendo sempre in considerazione la mitologia.

- ❖ In Agosto Freud scrive a proposito di un suo interesse per la religione (268F pag. 471) e più avanti loda Jung per la prima parte del suo lavoro sulla mitologia (270F pag. 474). I mesi vanno avanti con uno scambio apparentemente più tranquillo in cui condividono gli studi sulla religione (280F pag. 493 e 282J pag. 494/5).
- ❖ Freud sembra tenere in considerazione le osservazioni di Jung tant'è che nella revisione dei *Tre saggi* e nell'*Introduzione al narcisismo* troviamo tracce chiare dell'influenza di Jung anche se Freud cercherà di risolvere il problema della libido posto dal collega riformulandola in *Introduzione al narcisismo* in base all'oggetto di investimento facendo un'equazione tra libido dell'Io e libido narcisistica come contrapposta alla libido oggettuale.

- ❖ Alla fine di novembre Freud scrive una lettera a Jung che possiamo identificare come l'innesco della fase calda del dissenso, e in cui chiede spiegazioni rispetto all'estensione del concetto di libido alla dementia precox, questo per non cadere in malintesi come già accaduto.
- ❖ Nella stessa missiva annuncia le dimissioni di Bleuler e di aver perso la pazienza. (286F pag. 505). La risposta di Jung arriva subito (287J pag. 506/7). Ma si dichiara sempre devotissimo.
- ❖ Jung lavora alacramente alle fantasie di Miss Miller e nel frattempo una serie di sogni preannunciano il suo imminente distacco da Freud . Uno dei più significativi è quello della dogana al confine svizzero-austriaco (RSR pag. 205).

Jung parlando del sogno mise in relazione la dogana con il confine e la censura:

- ❖ il limite tra la coscienza e l'inconscio ma anche le diverse concezioni sue e di Freud.
- ❖ Nel vecchio doganiere che aveva una visione amara del mondo fu identificato Freud Un burbero impiegato regale, un ispettore delle dogane che era defunto eppure si aggirava come un fantasma
- ❖ Questi aveva perso la sua autorità agli occhi di Jung che comunque gli riconosceva una personalità superiore su cui proiettava l'immagine del padre.
- ❖ Proprio tale proiezione così forte impediva a Jung di essere obiettivo e il suo giudizio appariva diviso: era dipendente ma aveva delle resistenze.

IL SOGNO MOSTRAVA DUNQUE L'ESIGENZA DI CHIARIRE QUESTO STATO DI COSE

- ❖ Sotto l'influenza di Freud, Jung aveva rinunciato al suo proprio giudizio e represso le critiche.
- ❖ Possibile che ne desiderasse la morte (secondo la visione freudiana)?
- ❖ No, anzi continuava ad avere un grande bisogno di lui e allora il sogno poteva essere considerato come una compensazione dell'alta opinione e ammirazione coscienti che ne aveva.
- ❖ Il sogno sollecitava un atteggiamento più critico anche se alludeva comunque all'immortalità del maestro.

RISPETTO ALLA SECONDA PARTE DEL SOGNO

- ❖ Jung mette in contrasto la figura del doganiere con quella del crociato. Mentre il doganiere era uno che non poteva morire ma era indistinto e vago il crociato era pieno di vita e del tutto reale.
- ❖ La seconda parte era numinosa e solo anni dopo Jung potè collocarla nel XII sec. quando inizia l'alchimia e la ricerca del sacro Graal.
- ❖ Questo era il vero mondo di Jung molto distante da Freud e ai tempi del sogno tutto il suo essere era alla ricerca di qualcosa ancora ignota che potesse dare significato alla banalità della vita.

1912-1913

- ❖ la seconda parte di ST ha una lunga gestazione tant'è che Freud nel frattempo pubblica il primo articolo di Totem e Tabù. Lo scambio di idee è fitto e riguarda **soprattutto il tema dell'incesto** in entrambe le opere. Libido, padre e mitologia si intrecciano continuamente nelle loro argomentazioni. Inoltre anche il rapporto personale comincia a deteriorarsi.
- ❖ Freud si lamenta dei continui ritardi di Jung nel rispondere alle sue lettere.
- ❖ Questo rivendica maggiore autonomia ricordando quanto stia facendo per la psicoanalisi, nascono continui malintesi
- ❖ c'è un incontro burrascoso a Monaco con un altro svenimento di Freud (RSR pag. 198) e infine reciproche accuse di nevrosi.
- ❖ All'inizio del 1913 la proposta di Freud di interrompere completamente i loro rapporti fu subito accettata.

- ❖ Mentre Jung conduceva “terribili lotte con l’idra della fantasia” (297J pag. 521) e Freud lo accusava perché si “rendeva invisibile dietro la sua nube religioso-libidica”(298F) Freud portava avanti i suoi saggi sulle analogie tra la vita psichica dei selvaggi e dei nevrotici.
- ❖ Era ancora abbastanza disponibile verso il lavoro di Jung che confessava di essere sceso nel regno delle madri (300J pag. 525).
- ❖ Ma due mesi dopo Freud si aspetta un allontanamento di Jung: insieme alle innovazioni del concetto di libido immagina che il suo scritto porterà ad una dichiarazione di indipendenza (311F pag.539).

IL TEMA DELL'INCESTO DIVIENE ORA IL TEMA DOLENTE DELLA LORO CORRISPONDENZA.

- ❖ Jung ne vede un problema di fantasia perché a suo avviso l'incesto biologico non può avere a che fare con il divieto etnico che potrebbe avere invece alla sua origine l'intenzione di fondare la famiglia. L'incesto è proibito non perché desiderato ma perché la paura rianima materiale regressivo infantile e agisce come una cerimonia di espiazione.(315J pag. 545).
- ❖ Freud sembra per un attimo riflettere sulla possibile correttezza delle ipotesi junghiane ma prevale l'antipatia verso di esse. La divergenza teorica è chiara ad entrambi e ne sono consapevoli anche se non intendono sacrificare i loro rapporti personali.

- ❖ La goccia che fa traboccare il vaso arriva con le conferenze di Jung alla Fordham University dove secondo lui la nuova concezione della libido aveva trionfato. Freud si sente tradito e il rapporto precipita verso la rottura finale.
- ❖ Jung tenta un'ultima dichiarazione di fedeltà (328J pag. 562) in cui annuncia che personalmente non potrà mai allontanarsi.

- ❖ Freud però ha abbandonato l'intestazione caro amico per riprendere quella formale di caro dottore ma insieme appare avere buone intenzioni di riconciliazione (329F pag. 563).
- ❖ Ma le buone intenzioni non si realizzeranno in una disponibilità e aperture reali, appaiono svalutazioni e critiche reciproche che adesso riguardano anche il passato e il livello di rapporto personale.
- ❖ Freud diviene sarcastico sul suo apporto alla teoria della libido (329F pag. 564) e Jung risponde a tono (330J pag. 566) criticando l'autorità di Freud e lamentandosi della brutta abitudine degli psicoanalisti di abusare del loro sapere per svalutare le altre persone facendo insinuazioni sui loro complessi.

- ❖ Jung appare addolorato per il fatto di voler essere compreso intellettualmente senza venire misurato sul metro della nevrosi
- ❖ Freud rincara la dose proponendo “il rimedio casalingo che ognuno di noi si occupi di più della sua nevrosi che non di quella del suo prossimo”.
- ❖ Infine rivelando un lapsus di scrittura di Jung ne farà esplodere la rabbia (338J pag. 575/6). Freud si difende da queste accuse e in parte contrattacca ma sembra stanco di portare avanti un rapporto che è diventato oltremodo problematico e con una lettera del 3 gennaio 1913 interrompe i contatti (342F pag. 579/80).

- ❖ Questa è l'ultima lettera personale, Jung ne scriverà altre due in cui afferma che il contrasto fa parte della vita e che quando tutto fila liscio comincia l'irrigidimento citando Goethe (343J pag. 581) e poi si adeguerà al silenzio citando Shakespeare (344J pag. 581). Le ultime lettere sono non più in veste privata ma da presidente dell'associazione.
- ❖ Interessante l'ultima lettera che non riceverà mai risposta in cui Jung invia a Freud un paziente sottoponendolo alla sua autorità medica e di ebreo.

- ❖ La rottura definitiva avviene certamente con la pubblicazione di *Simboli della trasformazione* mentre Freud dava alle stampe *Totem e Tabù*.
- ❖ In queste opere la differenza tra i due è sempre più netta e nell'epistolario si trovano le lettere più cariche emotivamente ed interessanti intellettualmente.
- ❖ In entrambe le opere viene affrontato il tema della religione e della mitologia intrecciato con quello della teoria libidica al fine di un ampliamento della teoria e prassi psicoanalitica

LA DIFFERENZA TRA LE DUE OPERE È SOSTANZIALE:

- ❖ Freud intende la religione e le fantasie mitologiche nei termini della teoria della libido e del modello relazionale edipico
- ❖ Jung interpreta invece la sessualità e l'incesto in termini simbolici utilizzando i contenuti universali della mitologia e dei rituali religiosi.
- ❖ Jung svincola la libido dal piano puramente biologico per proiettarla in quella dello spirito e usa il simbolismo universale per parlare dell'individuale.

MENTRE SCRIVEVA IL CAPITOLO SUL SACRIFICIO DI ST JUNG SAPEVA CHE AVREBBE CHIUSO LA RELAZIONE CON FREUD

- ❖ l'incesto era raramente una dimensione personale, di solito essa presenta un contenuto fortemente religioso, motivo per cui il tema dell'incesto ha una parte decisiva in quasi tutte le cosmogonie e in numerosi miti.
- ❖ Freud non coglieva il significato spirituale dell'incesto in quanto simbolo.
- ❖ La critica che Jung porge al maestro in **RSR** è che egli non riesce a vedere nella sua teoria sessuale fattori religiosi universali considerando solo la funzione biologica.
- ❖ Lui un ateo mise la sessualità al posto di Dio, con un'immagine altrettanto imperiosa, non meno esigente, dominante minacciosa e moralmente ambivalente dell'originale.

- ❖ Così non tenendo in considerazione l'aspetto numinoso della sessualità e fuggendo dal suo lato "mistico" finì per fare della sessualità un dogma
- ❖ Per Freud era un argomento centrale e non poteva essere messo in discussione e quando Jung ci provava veniva accusato di inesperienza
- ❖ Era chiaro, dice Jung, che la sua teoria sulla sessualità gli stava profondamente a cuore: quando ne parlava il suo tono si faceva stringente, quasi ansioso e svaniva completamente il suo atteggiamento critico e scettico.
- ❖ Non si accorgeva che la sessualità era per lui una sorta di numinosum, ma la terminologia e la teoria in proposito la definivano solo come funzione biologica.
- ❖ Era come se avesse voluto insegnare che la sessualità considerata dall'interno includesse la spiritualità e avesse un significato intrinseco ma poi la sua terminologia fatta di termini concreti non riusciva a esprimere questa idea.

- ❖ Ma parlare di dogma significava annullare il giudizio scientifico e farne una professione di fede valida per sempre.
- ❖ Freud non si rendeva conto che la sua monotonia di interpretazione esprimeva una fuga da se stesso o da quel lato di lui che poteva essere definito come mistico
- ❖ Finchè non lo avesse riconosciuto non poteva riconciliarsi con se stesso. Freud temeva che la luce numinosa delle sue intuizioni sulla sessualità potesse essere estinta da una “nera marea di fango”.
- ❖ Così sorgeva la lotta mitologica tra la luce e il buio e ciò spiega l'immediato ricorso al dogma.

NEL LIBRO ST JUNG COLSE PROPRIO IL FONDO MITOLOGICO DELLA STRANA REAZIONE DI FREUD. MENTRE PER JUNG FURONO IL TRAMPOLINO PER OCCUPARSI DELLA TIPOLOGIA, DELLA POLARITÀ ED ENERGETICA DELL'ANIMA.

PARAPSICOLOGIA

- ❖ sin dall'inizio fu motivo di divergenze tra i due ma non compare spesso nel carteggio. Sono lettere che riguardano l'occultismo ovvero i fenomeni paranormali.
- ❖ Freud ebbe su questo argomento un pensiero netto e poco incline alle modifiche: “Mio caro Jung mi prometta di non abbandonare mai la teoria sessuale. Essa è la cosa essenziale. Dobbiamo farne un dogma, un baluardo che nulla possa scuotere, un baluardo contro l'oscura marea di fango dell'occultismo”(RSR pag.191). Tale dimensione occulta disturba a livello personale la comunicazione tra i due.
- ❖ Nel carteggio non c'è nulla di approfondito né gli si dà importanza eppure coinvolgeva profondamente entrambi già prima del loro incontro, anche se in modo differente.
- ❖ Freud lo considerava come una moderna forma di superstizione

- ❖ Jung vi aveva dedicato la sua prima opera (*Psicologia e patologia dei cosiddetti fenomeni occulti* 1902) ritenendolo un fenomeno psicologico meritevole di indagine scientifica.
- ❖ Nelle lettere del primo periodo 1909 successivo al primo incontro (con il rumore nello studio di Freud) riemerge il tema del padre e Jung si scusa per la sua insistenza sullo spiritismo che gli era sembrata sgradita a Freud e che si sente liberato dalla sua autorità paterna.
- ❖ Freud risponde di averlo consacrato come suo successore e principe ereditario proprio mentre lui lo spogliava dell'autorità di padre ma che adesso deve riassumerla per metterlo in guardia contro i pericoli dell'occultismo. Jung conferma il suo bisogno di indagare psicologicamente tali episodi

- ❖ Sei mesi dopo Freud confida a Jung che insieme a Ferenczi sta seguendo una cosa di cui lo informerà quando sarà diventata più concreta.
- ❖ Anna Freud parla di una visita ad una medium di Berlino che ha risvegliato l'interesse del padre per la telepatia.
- ❖ Dopo un anno Jung riprende l'argomento a proposito dell'astrologia e degli studi sulla mitologia parlando dei segni zodiacali come di quadri caratteriali cioè simboli libidici che la proiezione astrale ha spostato in cielo.
- ❖ E chiede il permesso a Freud di conquistare anche l'occultismo partendo dalla teoria della libido.

- ❖ Freud scrive sia a Jung che a Ferenczi autorizzandoli a procedere insieme sulla via del misticismo e mostrandosi umile di fronte a tali argomenti pur se non lo fa con piacere. Ma non venne pubblicato nulla e solo Ferenczi presentò i suoi studi sulla telepatia e occultismo alla società psicoanalitica.
- ❖ Anche negli anni successivi Freud fu sempre oscillante e cauto nel pubblicare opinioni che non poteva sostenere con prove concrete.

- ❖ Se c'è stata un'influenza maturò verso gli anni 20 quando scrisse sul perturbante, su telepatia e psicoanalisi su sogni e telepatia.
- ❖ Jung invece che già per retroterra culturale si occupava di tali argomenti continuò nella sua ricerca di darne una spiegazione psicologica e l'approfondimento di tali tematiche gli permise di ampliare i suoi campi d'indagine.
- ❖ Il concetto di sincronicità rappresenta il prodotto finale di un'elaborazione che è passata anche per il dissenso con Freud.

PUNTI DI ISPIRAZIONE JUNGHIANA NELL'OPERA DI FREUD

- ❖ suggerì a Freud alcune letture che hanno costituito la base di importanti scritti freudiani come ad es. le Memorie di Schreber, la Gradiva di Jensen
- ❖ le discussioni intorno alla libido hanno portato ad un cambiamento della iniziale teoria verso quella in termini di narcisismo che pur essendo poi rielaborata nel 1920 in *Al di là del principio del piacere*, rappresenta ancora oggi un ceppo vitale e produttivo
- ❖ la speculazione sui due tipi o modalità di pensiero pur essendo già accennata nel *Progetto* si esprime chiaramente in *Precisazione sui due principi dell'accadere psichico*

PUNTI DI ISPIRAZIONE JUNGHIANA NELL'OPERA DI FREUD

- ❖ Il lungo lavoro junghiano di estensione del modello psicoanalitico dalle nevrosi alle psicosi fu reso possibile dall'esperienza di Jung in ospedale psichiatrico e dalla sua passione per il mondo fantastico del malato mentale grave
- ❖ Il termine complesso, imago paterna, introversione, frustrazione sono junghiani etc.

PUNTI DI EVIDENTE DISACCORDO

Interpretazione del mito e religione alla luce della libido come appaiono in ST e Totem e tabù

- ❖ diversa funzione e natura della libido
- ❖ nuova suddivisione degli stadi di sviluppo
- ❖ perversioni infantili come espressioni preliminari della stessa libido (non elementi parziali che si unificano solo in seguito)
- ❖ concezione simbolica dell'Edipo

PUNTI DI EVIDENTE DISACCORDO

- ❖ etiologia delle nevrosi spostata nel presente e collegata all'attuale compito di adattamento
- ❖ passaggio dall'importanza del padre a quello della madre nel processo di crescita individuale e collettiva
- ❖ osservazione delle trasformazioni della libido attraverso il simbolismo mitologico e fantastico
- ❖ ruolo potenzialmente positivo della religione e mitologia nello sviluppo dell'individuo e umanità

CHI ERA JUNG

- ❖ Come psichiatra ha avuto un ruolo essenziale nella creazione del moderno concetto di schizofrenia e nell'idea che le psicosi abbiano anche un'origine psicologica e quindi siano trattabili con la psicoterapia
- ❖ Durante la collaborazione con Freud fu il principale architetto del movimento psicoanalitico inaugurando il rito dell'analisi didattica
- ❖ La sua formulazione dei tipi estroverso e introverso con le loro varianti ha dato origine ad innumerevoli questionari

CHI ERA JUNG

- ❖ Le sue opinioni sull'importanza del mito sono state essenziali per il rilancio della mitologia
- ❖ Il suo interesse per il pensiero orientale ha anticipato l'orientalizzazione postcoloniale dell'Occidente
- ❖ La sua opera tesa a riconciliare scienza e religione grazie alla psicologia è stata fonte di innumerevoli studi e controversie

Abbreviazioni

ST :Simboli della trasformazione

RSR: Ricordi, sogni, riflessioni

Numero e J lettere di Jung

Numero e F lettere di Freud

BIBLIOGRAFIA

- ❖ Liotta E., *Jung e il dissenso da Freud*, in Carotenuto A., *Trattato di psicologia analitica*, Utet, 2000
- ❖ Jung C.G., *Ricordi, sogni riflessioni*, Bur Milano 1997
- ❖ Fred S., *Epistolari, Lettere tra Freud e Jung 1906/1913*, Bollati Boringhieri, Torino, 1990
- ❖ Shamdasani S., *Jung e la creazione della psicologia moderna*, Magi Roma , 2007